



Mai Stracc *diario di bordo*

Gennaio 2011



Ragazzi,

per una volta fatico a trovare le parole...

Siamo andati in Antartide e siamo anche riusciti a tornare!

Ciò che abbiamo visto è stato così incredibile, così diverso che penso di aver bisogno di tempo per poterlo esprimere o descrivere.

Siamo partiti il 15 gennaio da Puerto Williams e vi siamo tornati due mesi dopo.

E' stato come navigare sulla luna oppure in Himalaya.

Avevamo letto tanto e visto film e foto, ma non eravamo preparati all'immensità e alla drammaticità del luogo.

Partiti il 15 gennaio, abbiamo avuto 5 giorni di navigazione non difficile, un Drake benevolo e abbiamo avvistato la Penisola Antartica già a 80 miglia; all'arrivo ci siamo sentiti insignificanti nell'immensità che ci circondava.

L' Antartide ci ha accolto con una giornata perfetta, senza una nuvola,

siamo rimasti a lungo in silenzio, storditi eppure consci dell'enorme privilegio che veniva concesso a noi e alla nostra barca, il privilegio di vivere, vedere, essere in Antartide.

Siamo scesi sino a sud di 64° sud, abbiamo incontrato altre barche, abbiamo conosciuto il personale di diverse basi scientifiche, abbiamo brindato con la vodka ucraina prodotta a Vernadsky, unica distilleria antartica..., ma soprattutto abbiamo incontrato la vita del grande sud.

Balene, otarie, foche di Weddell, crabeater e leopardo e tanti tanti pinguini, simpatici, ma che odore!

E poi è stato il momento di tornare, e questa volta non c'era un giaguaro ma un drago ad aspettarci.

Da Melchiorre a Capo Horn ci sono 520 miglia, poche, pochissime, eppure infinite.

Cosa sono 5 giorni di navigazione dopo 19 anni in oceano, dopo una vita passata a bordo? Sono stati i 5 giorni di navigazione più lunghi della mia vita.



Abbiamo aspettato a lungo una finestra che sembrava non arrivare mai, sempre vento da nord forte, fortissimo; poi un giorno siamo partiti e ci siamo ritrovati nel Drake, 520 miglia a sud di Capo Horn. Abbiamo trovato vento fra il traverso e la bolina, il Mai Stracc correva e, dopo 5 giorni, siamo arrivati sul limite della piattaforma continentale con tanta onda e tanto vento, così ho deciso di contornarla, passando 25miglia a est di un capo arrabbiato sì, ma per fortuna non infuriato. I piovaschi di neve erano forti però il Mai Stracc, con tre mani alla randa e uno straccio di fiocco a prua, faceva il suo lavoro timonato dal timone a vento. Infine il capo è rimasto di poppa e per una volta il Canal Beagle ha deciso di essere saggio e di regalarci un arrivo a Puerto Williams a motore, e all'alba abbiamo ritrovato colori che non vedevamo da due e mesi e il profumo degli alberi.

Ora ci stiamo preparando a risalire verso nord e il Brasile, dove contiamo, quest'estate, di vedervi numerosi; la cassa di bordo si è congelata... e ha bisogno di voi e del caldo.

Non riesco ancora a fare un bilancio di ciò che abbiamo fatto, forse perché ancora non ho capito cosa abbiamo fatto, sono sicuro che un giorno ci torneremo, sono felice di aver deciso di navigare in Antartide e, per poterlo fare, di aver trascorso un inverno in Terra del Fuoco, sono felice di esserci andato e di aver riportato dall'Antartide una barca in perfetto stato e una moglie che ancora non mi ha chiesto il divorzio...

Sono felice di vivere una vita come questa.

Un abbraccio a tutti

Andrea